

***Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura Complessa***

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

PRESIDIO OSPEDALIERO DI MONTEBELLUNA

Il candidato deve possedere i requisiti elencati per ciascuno dei seguenti ambiti:

pratica professionale specifica:

il candidato deve possedere comprovata competenza ed esperienza in particolare per quanto riguarda:

- le principali tecniche chirurgiche della sfera ginecologica, in elezione e in urgenza - emergenza, con riferimento sia alla chirurgia tradizionale addominale e vaginale sia - specificamente e con rilevante casistica - alla chirurgia laparoscopica, come primo operatore
- la gestione del parto per via vaginale, incluso quello ad alto rischio (parto pre-termine, parto gemellare, parto podalico, parto operativo), e la gestione del parto cesareo e delle relative complicanze
- la gestione delle gravidanze con patologie preesistenti e la gestione delle patologie ostetriche, incluse quelle complesse che richiedono una stretta collaborazione dipartimentale ed interdipartimentale
- la gestione della diagnosi prenatale, sia utilizzando gli screening nella gravidanza a basso rischio sia ricorrendo alla diagnostica più complessa nella gravidanza ad alto rischio
- l'utilizzo di tutte le tecniche di diagnosi ginecologica clinica e strumentale endoscopica
- la chirurgia uro-ginecologica per il trattamento delle alterazioni del pavimento pelvico con tecniche di chirurgia conservativa / ricostruttiva e protesica, anche ad elevata complessità, come primo operatore
- la gestione dell'urgenza - emergenza, sia di quella ostetrica che di quella ginecologica, con particolare attenzione alla formazione dei collaboratori

- l'uso delle tecniche per il controllo del dolore nel travaglio e nel parto, sia non farmacologiche sia di partoanalgesia
- il sostegno alla demedicalizzazione della gravidanza fisiologica e del parto fisiologico e la valorizzazione del ruolo dell'ostetrica
- la disincentivazione del ricorso inappropriato al parto cesareo, ad esempio offrendo supporto alle gravide precesarizzate o con gravidanza gemellare che sono in condizione di partorire per via naturale
- la promozione della genitorialità responsabile e consapevole, in raccordo con le strutture aziendali del territorio, in particolare il Consultorio familiare

gestione manageriale e budgeting:

- esperienza gestionale ed organizzativa in ambito ostetrico-ginecologico acquisita in ruoli di responsabilità;
- adeguata formazione manageriale ed esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla unità operativa, in coerenza con le risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie disponibili, ed esperienza nella valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative
- esperienza organizzativa di percorsi clinico-assistenziali per la presa in carico dell'urgenza - emergenza ostetrico-ginecologica
- esperienza organizzativa di integrazione delle attività ospedaliere con quelle territoriali per assicurare la continuità assistenziale in collaborazione col consultorio familiare e con i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta
- competenza ed esperienza nel garantire collaborazione e integrazione a) in ambito intra-dipartimentale, in particolare con la chirurgia generale (chirurgia del pavimento pelvico) per una gestione integrata dei casi e per l'utilizzo flessibile e razionale delle risorse con particolare riferimento alle sale operatorie e b) in ambito inter-dipartimentale con le unità specialistiche dei dipartimenti di medicina, di emergenza-urgenza e di diagnostica per immagini, per la condivisione multidisciplinare e multi professionale dei percorsi diagnostico-terapeutici, la gestione integrata dei casi e la realizzazione di progettualità trasversali
- disponibilità alla piena collaborazione e integrazione con le UO di ostetricia e ginecologia di tutti i presidi ospedalieri intra-aziendali, secondo gli indirizzi della nuova programmazione aziendale provinciale ed il modello di assistenza a rete integrata "hub e spoke"
- esperienza gestionale ed organizzativa nella partecipazione al programma aziendale di screening del carcinoma del collo dell'utero in collaborazione con il Dipartimento di prevenzione

gestione delle risorse umane e competenze relazionali:

- esperienza nell'uso delle tecniche di gestione delle risorse umane, in particolare nel programmare e coordinare l'attività del personale della struttura e nel valutarne le performance

- attitudine ad uno stile di leadership assertivo orientato alla valorizzazione e alla crescita professionale dei collaboratori, con impegno al trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici e alle figure del comparto, in particolare a) assicurando un adeguato tutoraggio nell'attività chirurgica a tutti i dirigenti medici dell'equipe, per garantire a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze, e b) garantendo a tutte le figure professionali dell'unità operativa la partecipazione a percorsi strutturati di crescita e formazione
- attitudine alla promozione di un clima collaborativo fra tutte le figure professionali dell'unità operativa, favorendone l'armonica integrazione e valorizzando al tempo stesso l'autonomia delle diverse professioni, con dimostrata competenza nello sviluppo e nella gestione di modelli basati sulle attività multiprofessionali e multidisciplinari
- esperienza nello sviluppo di forme di confronto propositivo e di progetti collaborativi con i servizi territoriali aziendali e l'area delle cure primarie: consultorio familiare, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, servizio infermieristico domiciliare, ecc.
- adeguate capacità di ascolto e di mediazione per consentire la risoluzione positiva dei conflitti all'interno del team, la piena collaborazione con le altre unità operative aziendali e una positiva interazione con le pazienti, i loro partner e i loro familiari, garantendo loro una informazione interattiva e prevenendo incomprensioni e possibili contenziosi

governo clinico e innovazione:

- esperienza nell'applicazione dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico e infettivologico sia in ambito chirurgico ginecologico che ostetrico, per il monitoraggio degli eventi avversi, in particolare promuovendo nell'équipe una cultura “no blame” con valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento, e per la valutazione degli esiti
- esperienza nell'applicazione di strumenti informatici a supporto sia della sicurezza in sala operatoria e in sala parto sia della continuità nella gestione della paziente ed esperienza nell'utilizzo di banche dati per il monitoraggio dei risultati
- conoscenze specifiche di Clinical Governance e di Evidence Based Medicine, con attitudine ad implementare modelli assistenziali innovativi, incluso l'utilizzo di nuove tecniche operatorie, per il miglioramento continuo della qualità delle cure e la riduzione dei tempi di degenza e del numero di ricoveri